

Mario Bassi ha ringraziato il dott. Bertuetti, i colleghi e gli amici, affermando che i giornalisti italiani hanno sempre gareggiato in generosità d'animo ed in valore nell'adempimento del loro dovere.

IL CONVEGNO PROVINCIALE dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

Con solenne cerimonia sono stati inaugurati il labaro ed i cinquanta gagliardetti dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

All'adunata parteciparono seimila persone. Il concentramento è avvenuto al Parco Michelotti, quindi gli associati, perfettamente inquadrati, si portarono

offrono oggi esempio di una milizia quadrata e disciplinata agli ordini delle gerarchie. Il segretario generale comm. Aldo Lusignoli ha desiderato esprimere tutto il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione.

Nel Palazzo del Comune ha avuto quindi luogo la chiusura della laboriosa giornata con un ricevimento offerto dal Podestà.

LO SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE che ricorda il giuramento dei torinesi per la vittoria

Una commovente cerimonia si è svolta il 23 giugno nel pronao della chiesa della Gran Madre di Dio,



La squadra dei dipendenti municipali vincitrice della coppa.

(Fot. Prof. Pareto)

al Motovelodromo, ove le folte squadre sfilarono dinnanzi al segretario generale della categoria, comm. Aldo Lusignoli ed al segretario provinciale, comm. Coniglione-Stella. Dopo la sfilata i convenuti assisterono ad una partita di calcio per la disputa della coppa messa in palio dal segretario provinciale, che venne vinta, dopo aspra lotta, dalla squadra dei dipendenti municipali.

Pose termine alle cerimonie del mattino un saggio delle squadre ginnastiche.

Alla Mole Antonelliana, nel pomeriggio, ebbe luogo la solenne inaugurazione del Congresso alla presenza delle autorità cittadine. Il segretario provinciale ha recato alle autorità convenute il deferente saluto di tutti gli organizzati.

Ha poi presa la parola il col. Di Robilant, dicendosi lieto di constatare che i pubblici impiegati

presenti tutte le autorità cittadine: lo scoprimento della lapide commemorativa che ricorda il giuramento dei torinesi, or sono dieci anni, per la resistenza fino al conseguimento della vittoria delle armi italiane nella grande guerra.

Caduto il drappo che la velava, è apparsa la ispirata epigrafe dettata dal prof. Costanzo Rinaudo: « Nell'ora stessa in cui sul Piave i soldati d'Italia - eroicamente arrestavano l'offensiva austriaca - da questo Tempio sacro alla Gran Madre di Dio - il Sindaco di Torino conte senatore Secondo Frola - raccogliendo l'iniziativa della "Gazzetta del Popolo" - il 23 giugno 1918 - proclamava la resistenza ad ogni costo - e tutto il popolo adunato - così fervidamente giurava la sua fede: - "Noi cittadini torinesi, per la memoria dei nostri Caduti, per l'eroismo dei combattenti di terra, di mare e dell'aria, per